



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 82 adottata nella seduta del 18 settembre 2012

Verbale n. 17

OGGETTO: Azzeramento fondi per il funzionamento dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 bis della legge regionale 15 marzo 1973, n. 6 e successive modifiche.

con l'intervento dei Consiglieri:

Presidente	Mario	ABBRUZZESE
Vicepresidente	Raffaele	D'AMBROSIO
Vicepresidente	Bruno	ASTORRE
Consigliere Segretario	Gianfranco	GATTI
Consigliere Segretario	Isabella	RAUTI
Consigliere Segretario	Claudio	BUCCI

e con l'assistenza del Segretario Nazzareno CECINELLI

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente del Consiglio regionale

Vista legge regionale 15 marzo 1973, n. 6 <<Funzionamento dei gruppi consiliari>> e successive modifiche ed in particolare l'articolo 3 bis;

Considerato altresì che il citato l'articolo 3 bis stabilisce che l'Ufficio di presidenza con propria deliberazione quantifichi il contributo mensile per le spese di aggiornamento studio e documentazione compresa l'acquisizione di collaborazioni nonché per diffondere tra la società civile la conoscenza dell'attività dei gruppi consiliari, anche al fine di promuoverne la partecipazione all'attività dei gruppi stessi e particolarmente all'esame delle questioni ed all'elaborazione di progetti e proposte di leggi e di provvedimenti di competenza del Consiglio regionale;

Ritenuto, nell'ottica di perseguire la riduzione delle spese di funzionamento del Consiglio regionale, anche nella prospettiva di quanto previsto dalle recenti disposizioni statali in materia di revisione della spesa pubblica (cosiddetta spending review), opportuno riconsiderare la materia dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari posti a carico del Consiglio regionale;

Udita la relazione del Presidente del Consiglio circa le modalità di assegnazione ed erogazione dei fondi ai gruppi consiliari di cui all'allegato A;

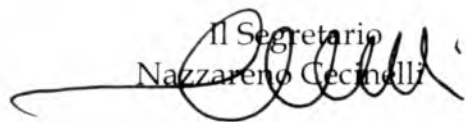
Ritenuto di azzerare l'erogazione dei contributi di cui al citato articolo 3 bis;

all'unanimità ed in seduta stante

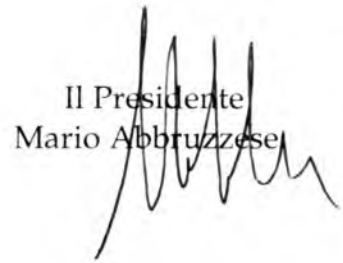
Delibera

1. è azzerata l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 3 bis della legge regionale 15 marzo 1973, n. 6;
2. La presente deliberazione è pubblicata sul sito web del Consiglio regionale.

Il Segretario
Nazzareno Cecinelli



Il Presidente
Mario Abbruzzese



“Allegato A” alla deliberazione UDP n. 82 del 18 settembre 2012

Il presidente Abbruzzese, a proposito delle recenti e ricorrenti polemiche di natura giornalistica scatenatesi nella gestione dei fondi assegnati ai gruppi consiliari, ritiene opportuno svolgere una breve relazione sulle modalità di assegnazione di tali fondi.

Ricorda, anzitutto, che essi sono assegnati in base all'art. 3 bis della L.R. n. 6/1973, il quale prevede che ciascun gruppo consiliare ha diritto ad un contributo mensile per le spese di aggiornamento studio e documentazione, compresa l'acquisizione di collaborazioni, nonché per diffondere tra la società civile la conoscenza dell'attività dei gruppi consiliari, anche al fine di promuoverne la partecipazione all'attività dei gruppi stessi.

Lo stesso articolo prevede che tale contributo sia quantificato annualmente e assegnato ai gruppi consiliari, nell'ambito degli stanziamenti iscritti in bilancio, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza.

Riepiloga, brevemente, le modalità con le quali si è proceduto dalla data dell'insediamento della nuova amministrazione regionale, avvenuta il 12 maggio 2010, suddividendo la sua analisi per ognuno dei due anni decorsi e per quello in corso.

ANNO 2010

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 26 gennaio, fu quantificata la somma di 1 milione di euro.

Tale somma fu ripartita con i criteri di cui al prospetto allegato alla stessa delibera, autorizzando la segreteria generale ad erogare mensilmente le relative somme.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 90 del 14 settembre 2010, l'anzidetta somma fu incrementata di 4,4 milioni (anche a seguito del cambiamento del numero dei gruppi conseguente alle elezioni regionali del marzo 2010).

Trattandosi di un'integrazione dell'assegnazione iniziale essa fu ripartita con i medesimi criteri, come risulta dall'allegato alla stessa delibera.

Vennero quindi emesse le relative ordinanze da parte della Segreteria generale, Ufficio trattamento economico consiglieri.

ANNO 2011

Durante quell'anno l'iter seguito nell'assegnazione ai gruppi delle somme in oggetto fu sostanzialmente uguale.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 14 del 10 febbraio 2011 furono confermati i criteri di quantificazione e riparto delle relative risorse di cui alle citate

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>82</u>	del <u>18/9/2012</u>
Il Segretario	Il Presidente

deliberazioni nn. 6 e 90 del 2010, autorizzando il Segretario generale a ripartirle ed erogarle.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 33 del 5 aprile 2011, n. 72 del 19 luglio 2011, n. 86 del 8 novembre 2011, le relative risorse furono integrate, rispettivamente, di un importo di 3 milioni, 3 milioni e 2,5 milioni di euro, per un totale di 8,5 milioni, attraverso 3 variazioni di bilancio del capitolo 5.

Il funzionario preposto al menzionato ufficio, essendo insufficienti allo scopo le somme già stanziata sul capitolo 5 del bilancio del Consiglio, dedicato a questo tipo di contributi, con lettera allegata alle singole delibere di variazione, chiese, di volta in volta all'Ufficio di presidenza, l'effettuazione delle variazioni di bilancio per poter emettere, poi, le relative ordinanze di pagamento. Cosa che poi è puntualmente avvenuta.

C'è da evidenziare, e questo sia per il 2010 che per il 2011, che, a fine anno, l'Ufficio di presidenza, con apposita deliberazione, approva la proposta di rendiconto del bilancio del Consiglio. Tale proposta, dopo aver ottenuto il parere del Co.re.co.co., viene esaminata dalla Commissione bilancio per il parere (che è stato positivo come quello del Co.re.co.co) e, quindi, approvata dal Consiglio regionale con apposita deliberazione.

Le relative risultanze confluiscono poi nel rendiconto generale di bilancio della Regione Lazio, che è approvato con legge regionale.

Dunque, con l'approvazione, senza rilievi, di entrambi i rendiconti, 2010 e 2011, con l'evidenziata procedura (Ufficio di presidenza, Co.re.co.co e doppio passaggio in Aula), è confermata la regolarità della procedura di assegnazione ed erogazione.

ANNO 2012

Durante l'esercizio 2012 si è agito come per gli anni scorsi, erogando le somme stanziata nel relativo bilancio di previsione (la cui gestione, ovviamente, è ancora in corso), sulla base dei criteri già stabiliti con la deliberazione n. 14/2011.

A tale proposito il Presidente ricorda come vi sia stata, in tal senso, poco tempo prima della conclusione dell'esercizio 2011, e nell'imminenza della deliberazione del bilancio di previsione 2012 del Consiglio, una decisione dell'Ufficio di Presidenza che ha dato mandato al Segretario generale di procedere, anche per l'esercizio 2012, sulla base dei criteri di cui alla menzionata deliberazione n. 14/2011.

=====

18 settembre 2012

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>821</u> del <u>18/9/2012</u>	
Il Segretario	Il Presidente